

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **ECONOMIA TERRITORIO E AMBIENTE (ETA)**, nel testo si userà l'acronimo.

Classe: L-33 SCIENZE ECONOMICHE

Sede: Piazza Strambi, n. 1

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Economia e Diritto (DED) nel testo si userà l'acronimo.

Primo anno accademico di attivazione: 2020-2021

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Tommaso Febbrajo

Prof. Gianluca Busilacchi

Prof.ssa Eleonora Cutrini

Prof. Antonio Pacifico

Prof. Stefano Deriu

Altri componenti

Sig.ra Roberta Catena (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 1) 30 agosto 2023 ore 16.30
- 2) 20 settembre 2023 ore 12.30
- 3) 27 settembre 2023 ore 12.30

Oggetti della discussione:

- 1) analisi del modello di rapporto di Riesame ciclico e delle sue sezioni, nonché delle Linee guida per la compilazione del rapporto di riesame ciclico;
- 2) assegnazione della compilazione delle sezioni ai componenti del Gruppo di riesame;
- 3) individuazione delle fonti informative necessarie alla compilazione del documento e loro condivisione;
- 4) discussione delle varie parti del modello predisposto dal PQA;
- 5) eventuale modifica e/o integrazione delle stesse

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 02/10/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico 2023, impegnandosi, altresì, alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento ivi individuate. Viene, al contempo, dato mandato al Presidente di apportare al predetto documento tutte quelle modifiche di natura formale eventualmente indicate in sede di verifica, dagli organi di ateneo competenti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Si fa presente che trattasi del primo Riesame Ciclico del Corso di studi. Non vi sono quindi mutamenti da descrivere rispetto al riesame precedente.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Le premesse culturali e professionalizzanti che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono rimaste le stesse.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo scientifico, tecnologico ed economico sociale sono state solo parzialmente soddisfatte ed è necessario introdurre attività formative capaci di adeguarsi ai mutamenti dell'ambiente esterno.

Circa il collegamento del CdS ETA con i cicli successivi, è necessario in sede di revisione, riprogettare il Corso tenendo conto dei CdS magistrali del DED che nell'anno accademico 2022/2023 hanno subito un riordino (Classe LM-77 Scienze economico-aziendali) e una nuova istituzione (LM-16 Finanza).

Circa il collegamento con gli sbocchi occupazionali, occorre modificare i contenuti del Corso alla luce degli esiti del Questionario sulle attività e gli obiettivi formativi specifici del CdS, somministrato nel maggio 2023 ai portatori di interesse. Alla domanda "Ritiene che la figura professionale che il corso si propone di formare sia rispondente alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo in cui lavora?", solo il 38% degli intervistati ha risposto "Decisamente sì".

Occorre, infine, dar corso ad una propedeutica progettazione degli insegnamenti al fine di permettere ai laureati ETA di partecipare all'esame di abilitazione alla figura professionale dell'Export Manager certificato UNI 11823:2021.

Sono stati identificati e coinvolti studenti e organizzazioni professionali, quali principali parti interessate ai profili in uscita. L'orientamento degli studenti in uscita da ETA è ancora poco significativo, a causa della recente istituzione del corso.

Il Presidente ha invitato gli studenti e le studentesse del Corso di laurea "Economia territorio e ambiente" ad una audizione che si è tenuta in data 12 aprile 2023.

Gli studenti si sono dichiarati nel complesso molto soddisfatti del corso di studi, sottolineando come i punti di forza siano di gran lunga superiori rispetto alle criticità; raccomandano tuttavia:

Da parte dei Docenti, durante la compilazione dell'allegato C, l'indicazione chiara degli argomenti fondamentali di ogni singolo corso, a beneficio soprattutto degli studenti non frequentanti.

Maggiore chiarezza del sito istituzionale di Dipartimento, nel fornire informazioni rilevanti per il corso di studio, in particolare per quanto riguarda stage e lauree.

Sono stati anche utilizzati studi di settore a cura del Censis, i rapporti sulla Condizione occupazionale dei laureati su dati Almalaurea, i rapporti su I fabbisogni occupazionali delle imprese marchigiane a cura dell'Osservatorio mercato del Lavoro Regione Marche.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Arricchire l'elenco dei portatori di interesse da consultare.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Considerando quanto rilevato dalla CPDS nella ultima Relazione annuale e considerate le criticità ivi descritte e segnalate; considerando altresì che le dinamiche economiche hanno subito e stanno subendo importanti cambiamenti proprio sul versante della sostenibilità e della digitalizzazione; considerata, infine, la richiesta da parte di studenti di una formazione innovativa (modifica del Titolo del CdS - insegnamenti ridenominati e più coerenti con gli obiettivi della Formazione), il CdS sta procedendo verso una sua completa riprogettazione. In quella sede si procederà a rinnovare la dichiarazione del carattere del CdS e ad una nuova esplicitazione degli obiettivi formativi nonché dei profili in uscita.

Fatto salvo quanto affermato al punto che precede, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Migliorare il piano di studi adeguandolo alle esigenze emerse durante le consultazioni e al fine di aumentarne l'attrattività.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Curriculum Istituzioni PIANO DI STUDIO ETA a.a. 2023/2024 sul sito web DED.
Breve Descrizione: illustrazione quali-quantitativa del CdS e curriculum.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
- Titolo: Curriculum Mercati PIANO DI STUDIO ETA a.a. 2023/2024 sul sito web DED.
Breve Descrizione: illustrazione quali-quantitativa del CdS e curriculum.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SUA-CdS 2022, 2023
Breve Descrizione: sezione della SUA dove si illustrano in via analitica i contenuti del CdS e dei singoli curricula.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a; b1; b2; c; d.

Il CdS ETA del DED forma le figure professionali in grado di svolgere funzioni di ausilio alla programmazione economica, all'analisi dei fenomeni economici territoriali, alla progettazione e sviluppo dei sistemi locali basati sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, alle strategie di impresa nel contesto della nuova economia circolare. Sotto questo profilo, il CdS offre conoscenze teoriche e applicate, nel campo delle istituzioni territoriali (pubbliche e private), sulle funzioni di sviluppo economico dei territori e i suoi attori: policy maker, imprese, consumatori, associazioni.

I laureati nel corso di laurea in Economia, Territorio e Ambiente posseggono una cultura multi-focale di economia dei territori e della sostenibilità dei sistemi economici; sperimentano una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi delle dinamiche sociali ed economiche che ispirano lo sviluppo territoriale; interpretano e formulano le strategie, pubbliche e private, riguardo al governo dei processi produttivi e dei mercati, per promuovere la crescita economica sostenibile. La preparazione impartita risulta caratterizzata da un solido impianto teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare e da conoscenze di base economico-aziendali e giuridiche con riferimento a un ampio ventaglio di aree funzionali e di settori di attività economica, nell'ottica della sostenibilità socio-economica ed ambientale.

Il Corso si articola in due curricula:

Istituzioni. Il percorso "Istituzioni", in via prevalente, ha l'obiettivo di approfondire le conoscenze e le competenze sulle problematiche relative a: programmazione territoriale, costruzione e attuazione delle politiche pubbliche, sostenibilità dei sistemi economici, sociali e ambientali. In particolare, il percorso consente di approfondire gli aspetti delle politiche orientate alla sostenibilità sociale (Welfare State nazionale e sovranazionale), le problematiche dell'impatto ambientale delle politiche industriali, il ruolo delle attività produttive e dei consumi sulla sostenibilità ambientale e sullo sviluppo economico.

Mercati. Il percorso "Mercati" consente di irrobustire le competenze specifiche con riferimento agli aspetti della dimensione d'impresa rispetto al contesto produttivo locale, nel meccanismo di concorrenza internazionale, attraverso le conoscenze delle strategie d'impresa per l'adozione di strumenti innovativi, sulla gestione e organizzazione delle aziende e del diritto tributario.

I due percorsi formativi proposti devono essere descritti in maniera più chiara, mettendo in luce in maniera maggiormente efficace i diversi obiettivi formativi ed i profili in uscita sottesi.

In sede di revisione del CdS occorrerà valutare prioritariamente, se ed in che modo possa giovare alla chiarezza nella proposta dei percorsi formativi e degli obiettivi, l'eliminazione dei curricula a favore di un unico piano di studi.

Come evidenziato nella scheda SUA, i laureati nel corso di laurea in Economia, Territorio e Ambiente acquisiscono una cultura multifocale di economia dei territori e della sostenibilità, in senso ampio, dei sistemi economici; sperimentano una buona pratica del metodo scientifico per l'analisi delle dinamiche sociali ed economiche che ispirano lo sviluppo territoriale; interpretano e formulano le strategie, pubbliche e private, riguardo al governo dei processi produttivi e dei mercati, per promuovere la crescita economica sostenibile. La preparazione impartita risulta caratterizzata da un solido impianto teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare e da conoscenze di base economico-aziendali e giuridiche con riferimento a un ampio ventaglio di aree funzionali e di settori di attività economica, nell'ottica della sostenibilità socioeconomica ed ambientale.

Il CdS intende incrementare le conoscenze di base e specialistiche in merito alle tecniche necessarie per la valorizzazione e il rilancio del territorio concorrendo nei fatti a delineare un cambiamento della visione strategica del policy maker.

Nel sito di Dipartimento è riportata in modo chiaro e facilmente individuabile l'intera offerta formativa ivi inclusi gli attuali piani di studio. In tali piani di studio è facilmente individuabile il carico didattico frontale, il settore scientifico-disciplinare interessato e i corrispondenti CFU. Inoltre, i singoli piani di studio relativi ai due curricula sottolineano l'importanza delle attività a libera scelta dello studente. Nelle attività a libera scelta dello studente possono essere inseriti insegnamenti attivati in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Dal sito e dal Regolamento didattico L-33 presente nel sito si evince in modo chiaro l'articolazione e la modalità di svolgimento delle attività didattiche, articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico. L'attività didattica è svolta in forma di lezioni frontali e ciascuna attività formativa può essere articolata in unità formative (moduli con almeno 20 ore) ed essere svolta da più docenti in forma di co-teaching.

Alcune attività formative possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

L'attività didattica integrativa (esercitazioni senza attribuzione di Crediti Formativi Universitari - CFU) è svolta in forma di lezioni frontali.

Tutti gli insegnamenti di ETA sono erogati in presenza dopo la chiusura del periodo pandemico da Covid-19. Vi è stata l'erogazione completamente a distanza nel secondo semestre 2019/2020 e per il 2020/2021 si sono alternati periodi di didattica mista (in presenza/a distanza, cioè in streaming) con periodi di sola distanza. L'esercizio della didattica online ha determinato una diffusione degli strumenti dell'e-learning che, tornati in presenza, non sono stati completamente abbandonati dai docenti e dai tutor. Sono, infatti, previste modalità per la conservazione dei materiali in apposite piattaforme messe a disposizione dell'Ateneo e nelle pagine dei docenti.

Il corso ETA non offre attualmente insegnamenti in modalità e-learning per studenti che non possono frequentare in presenza. Il CdS ritiene di dover sopperire a questa mancanza in tempi brevi. Occorre fornire un servizio di questo tipo che preveda la possibilità per gli studenti di godere di lezione in streaming nonché di lezioni registrate e di materiale appositamente dedicati.

Criticità/Aree di miglioramento

Il gruppo di RC ritiene che il corso ETA debba rivedere la suddivisione in curricula, adottando una delle seguenti soluzioni: a) caratterizzare maggiormente i due diversi percorsi formativi in relazione agli specifici obiettivi formativi e sbocchi occupazionali; b) in alternativa, unificare il piano di studi in un unico percorso.

Istituire un servizio di e-learning con materiale appositamente dedicato per gli studenti che non possono frequentare.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus).

Breve descrizione: il PQA da sempre elabora indicazioni per la corretta compilazione delle schede d'insegnamento. Di recente, per tenere conto di AVA 3 e della nuova piattaforma, vi sono apposite regole ed esempi per la compilazione del Syllabus.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee_guida_compilazione_scheda_insegnamento_15_maggio_2023_rev1.pdf

Dal 2020 ad oggi il controllo delle Schede degli insegnamenti è sempre avvenuto per dare coerenza comunicativa tra i vari insegnamenti (seguendo in tal senso le indicazioni di AVA e del sistema di qualità dell'Ateneo).

A livello DED tutti gli insegnamenti di tutti i CdS erano monitorati dal Tavolo di Coordinamento della Didattica fino alla soppressione di tale organo avvenuta con la costituzione del Consiglio di Direzione con delibera del DED 26.02.2021. A partire dall'anno accademico 2022/2023 la funzione di controllo delle Schede degli insegnamenti è in capo al Consiglio di Direzione che ha deciso che siano i Presidenti dei CdS a controllare le Schede degli insegnamenti attivati nel proprio Corso di laurea e laurea magistrale.

Il sito web del DED dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede in quanto i diversi insegnamenti riportati sui piani di studio del CdS sono "cliccabili" e rimandano alla pagina del docente che svolge quell'insegnamento, pagina che riporta tutte le informazioni contenute nel Syllabus (ex Allegato C vigente fino all'anno accademico 2022/2023).

Tutti i docenti nella compilazione delle schede di insegnamento devono tener conto delle *Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)* elaborate dal PQA che, di fatto, ha aggiornato i contenuti (in funzione di AVA3) e le modalità dettate dall'attivazione della nuova piattaforma.

Le Linee Guida sottolineano il ruolo fondamentale nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, come indicato dal sistema di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3: sotto-ambito D.CDS.1 L'assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio, punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento. Seguendo tali Linee Guida i docenti predispongono le schede degli insegnamenti in modo tale che:

i contenuti e i programmi degli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti ed assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS;

le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, siano coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I Presidenti dei CdS provvedono ad un accurato controllo sulle Schede degli insegnamenti. In particolare, viene verificato che dette schede:

illustrino chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti e che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS;

riportino in modo chiaro le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi;

illustrino chiaramente la struttura dell'insegnamento nel caso di insegnamenti integrati o divisi in moduli.

Criticità/Aree di miglioramento

Il passaggio da ESSE 3 a Syllabus e il passaggio dal Tavolo di Coordinamento della Didattica al Consiglio di Direzione per il monitoraggio delle Schede d'insegnamento, ha determinato alcune criticità nel senso che molti docenti non sono stati particolarmente attenti ad attuare le nuove richieste del Syllabus per la compilazione della propria scheda.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Calendario didattico

Breve Descrizione: Breve descrizione: calendario di tutte le attività didattiche anno 2023/2024.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.

Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/calendario-esami-lezioni>

Documenti a supporto:

- Titolo: Calendario analitico delle lezioni.

Breve descrizione: prospetto orari delle lezioni e aule diviso per semestre, anno di corso e curricula del 2023/2024.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.

Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/calendario-esami-lezioni>

La progettazione e l'erogazione della didattica è svolta in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, come si evince dal Calendario didattico pubblicato sul sito web, la didattica viene erogata in due semestri (ciascuno composto da dieci settimane di lezione frontale più due settimane per recuperi lezioni annullate) ben distinti e non sovrapposti con le sessioni di esame. Si ritiene in questo modo di facilitare la frequenza delle lezioni in quanto non vi è sovrapposizione temporale con gli esami. Inoltre, per facilitare sia la frequenza delle lezioni che lo studio individuale, le lezioni delle matricole si svolgono prevalentemente di mattina (orario 9:00-13:00) in modo da agevolare il passaggio dalle scuole superiori all'università, cercando di replicare, per quanto possibile, lo stesso schema temporale. In tal modo gli studenti hanno a disposizione le ore pomeridiane per dedicarsi allo studio.

Sempre nell'ottica di agevolare la frequenza delle lezioni, viene pubblicato un prospetto in cui si riportano, in modo chiaro, tutti gli orari delle lezioni, le aule in cui si svolgeranno le lezioni stesse, divise per curricula e per anno di corso e tale prospetto è prontamente pubblicato sul sito dipartimentale.

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti al fine di meglio organizzare la didattica e le verifiche, il CdS non prevede incontri pianificati: l'iniziativa è lasciata ai docenti che si incontrano periodicamente per valutare la completezza e coerenza dei programmi con gli obiettivi formativi e la non sovrapposizione degli argomenti.

Per quanto attiene ad incontri di coordinamento con i senior tutor, il Delegato all'orientamento e il Delegato al tutorato del DED incontrano i senior tutor per istruirli sui loro compiti di affiancamento agli studenti, all'inizio del loro contratto.

Criticità/Aree di miglioramento

Nulla da rilevare

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>(titolo e descrizione)</i> Riordino del Corso di studio ETA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS ETA necessita di una revisione nell'ottica di meglio rispondere alle mutate richieste del mercato, anche alla luce dei cambiamenti normativi e tecnologici.
Azioni da intraprendere	Procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del Corso di studio ETA
Indicatore/i di riferimento	Numero di iscritti al Corso di Studio ETA: aumento almeno dell'5% (dati ANVUR).
Responsabilità	Presidente del CdS; Gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	Lavoro della Commissione Riordino e del Gruppo AQ del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2024/2025 (per ottenimento dell'approvazione di ANVUR e CUN e attivazione CdS). Anno Accademico 2025/2026 (primo controllo indicatore).

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA- CdS 2022
Breve Descrizione: orientamento in ingresso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf
- Titolo: Scheda SUA- CdS 2022
Breve Descrizione: orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 09/06/2022 prot. n.117140
Breve Descrizione: Open Day Estivi 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 5 all'OdG

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Gran parte delle attività di orientamento relative al CdS ETA vengono svolte all'interno di questo quadro, sotto il coordinamento della Delegata all'Orientamento del DED e declinate in modo da allinearsi con i profili culturali e professionali.

Una serie di attività di orientamento in ingresso è volta a far conoscere complessivamente la offerta formativa del Cds ETA e, all'interno di queste iniziative, vengono anche presentati i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Tra queste iniziative si segnalano ad esempio, il “Salone dell'orientamento”, vale a dire giornate di orientamento rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, che si svolgono generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio; il progetto “Unimc a scuola”, che consiste in incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo e infine l'Open week, una settimana, programmata generalmente tra la fine di febbraio e i primi di marzo,

in cui gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori possono partecipare alle lezioni dei corsi presso le sedi dei Dipartimenti e ai laboratori appositamente organizzati sui temi della scelta formativa e professionale.

Altre attività sono invece specificamente rivolte agli aspetti riguardanti gli sbocchi occupazionali e la formazione di specifici profili professionali. Tra di esse si segnalano alcune attività che hanno coinvolto il CdS pur essendo organizzate a livello centrale quali: il Laboratorio “La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo” – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall’Ufficio Infopoint/Ciao con l’utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro; il Laboratorio “Non solo Hard Skills: le competenze trasversali come bussole per l’orientamento”, un laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall’Ufficio Orientamento e servizi agli studenti. Infine nell’ultimo anno si è svolto il *Contest SOSTENIBIL-mente*, un percorso di formazione, dedicato agli studenti delle classi IV e V degli istituti scolastici superiori, sul tema specifico della sostenibilità, con l’intervento di docenti del dipartimento e in particolare del CdS ETA e di rappresentanti del mondo del lavoro, e successivamente la realizzazione da parte dei partecipanti, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite, di un prodotto finale (poster, video, quadro, progetto di creazione di impresa, elaborato/ricerca/articolo giornalistico, app o gioco divulgativo, altro mezzo comunicativo/produzione creativa). I seminari hanno riguardato, ad esempio, “L’economia, la statistica e il cambiamento climatico”, “L’economia che verrà: etica e sostenibile”, “Economia circolare e nuovi modelli di business”, “Sociologia economica e sostenibilità ambientale: testimonianza di un’impresa”.

Per quanto riguarda l’orientamento in itinere si sono svolti specifici seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull’esperienza di stage/tirocinio.

Infine, per quanto riguarda l’orientamento in uscita, il DED organizza numerosi incontri con aziende, istituzioni, e associazioni professionali per favorire il contatto tra i laureandi e il mondo del lavoro. In particolare, i docenti afferenti al CdS stanno proponendo la stipula di accordi quadro con attori del territorio regionale e nazionale al fine di predisporre opportunità per stage e tirocini e sviluppare attività formative laboratoriali che caratterizzano le competenze degli studenti di ETA. Sono in fase di definizione accordi con la Confindustria. Sono stati attivati seminari strutturati (10 ore di lezione) su tematiche attinenti al corso di studio (sostenibilità energetica e progettazione europea). Queste attività sono state apprezzate dagli studenti e in via sperimentale il seminario sulla sostenibilità energetica è stato attivato come laboratorio.

Per quanto riguarda l’orientamento in ingresso il Dipartimento di Economia e Diritto, relativamente al CdS ETA, ha partecipato al progetto PNRR orientamento (“Missione 4 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università”). Il progetto ha lo scopo di aumentare il numero dei laureati, ridurre il numero di abbandoni universitari, incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria all’università. Gli indicatori di successo che mirano a realizzare tali obiettivi sono la frequenza scolastica, il livello di apprendimento, la mitigazione dei divari di genere e una formazione all’orientamento di docenti e studenti. Nell’ambito del PNRR, il CdS ha sviluppato il proprio lavoro di orientamento in ingresso attuando nuove attività di collaborazione con le Scuole superiori coordinate e gestite dalla Delegata all’Orientamento all’entrata e dalla delegata al PNRR orientamento. Tali progetti di orientamento formativo attivati anche attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) si sono rivolti prevalentemente per gli studenti delle classi IV° e V°, al fine di avvicinarli agli studi economici attraverso incontri nelle scuole e/o in università. I progetti sono stati, ove possibile, consolidati dalla sottoscrizione di una convenzione e hanno previsto un ciclo di lezioni/seminari su tematiche economiche e giuridiche. La progettazione delle attività di orientamento formativo è avvenuta in maniera congiunta tra i referenti delle scuole secondarie di secondo grado e i docenti del dipartimento impegnati in attività di orientamento. Ciò al fine di strutturare percorsi che soddisfino maggiormente i bisogni delle scuole superiori e che tengano conto dei diversi percorsi formativi degli studenti.

Per quanto riguarda invece l’orientamento in itinere sono previste specifiche iniziative volte a monitorare e ridurre l’abbandono degli studi, come ad esempio i servizi di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull’esperienza di stage/tirocinio; attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale.

Inoltre, il Dipartimento di Economia e Diritto partecipa al progetto POT, cofinanziato dal MUR. I principali obiettivi del progetto sono: aumentare il numero dei percorsi di orientamento attivati; aumentare il numero di studenti di Scuola secondaria coinvolti nelle attività di orientamento e migliorare le performance in termini di CFU degli studenti del I anno del corso di studio triennale. Il progetto POT mira quindi al contempo a rafforzare l’orientamento in

ingresso e il tutorato in itinere soprattutto verso le matricole. L'attivazione di tale progetto, grazie a maggiori risorse disponibili rispetto al passato, ha permesso di aggiungere ai Senior Tutor di Dipartimento assegnati dall'Ateneo un ulteriore Senior Tutor al fine di rafforzare il CdS nell'azione di Orientamento e di Tutorato in itinere. Riguardo a quest'ultimo punto, i Senior Tutor sono costantemente in contatto (tramite piattaforme 'social' e sportello di tutorato) con le matricole e fissano diversi appuntamenti settimanali dedicati all'aiuto nello studio e al supporto nella pianificazione degli esami. Tali figure rappresentano un importante punto di raccordo tra le matricole e i docenti, i quali rimangono comunque sempre le principali figure di riferimento per la risoluzione di qualunque problematica inerente il CdS. Inoltre, per quanto attiene all'attività di tutorato, il Delegato al Tutorato effettua diversi incontri con gli studenti nei quali, tramite la presentazione dati rilevati sugli esami svolti, analizza insieme agli studenti le eventuali difficoltà riscontrate nel percorso di studio. Questi incontri sono l'occasione, inoltre, per illustrare il calendario didattico, il regolamento sulla prova finale, le regole per il conseguimento di CFU per le attività libere; in questi incontri il Delegato sottolinea l'importanza del questionario sulla valutazione della didattica, la disponibilità del servizio disabilità d'ateneo, la possibilità di partecipare al progetto Erasmus e il progetto Icare di Ateneo.

Nel Consiglio del 3 ottobre 2023 sono stati analizzati i dati risultanti dal nuovo indicatore Monitoraggio coorti. L'indicatore prende in considerazione tutti gli iscritti al corso nell'anno di riferimento e verifica l'evoluzione delle rispettive carriere negli anni successivi.

L'indicatore dimostra un numero particolarmente elevato di abbandoni riferite al Corso di studio.

All'esito del citato Consiglio del 3 ottobre, il Presidente si è impegnato a coordinarsi con la segreteria studenti e con il delegato di Dipartimento al tutoraggio, prof. Luca Romeo, al fine di individuare la modalità migliore per capire i motivi che hanno portato gli studenti L-33 a rinunciare agli studi e, in particolare, per capire se trattasi di motivazioni squisitamente personali o legate alla struttura e all'organizzazione del corso. All'esito di questa preliminare indagine, verranno individuate le eventuali azioni da intraprendere a contrasto del fenomeno degli abbandoni.

Data la recente istituzione del Corso e il basso numero di laureati, le iniziative di orientamento in uscita non hanno dati sufficienti per tenere conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento in ingresso descritte nelle sezioni precedenti sono piuttosto significative sia in termini di risorse umane impegnate, sia in termini di monte ore utilizzate. Purtroppo la capacità attrattiva di un nuovo CdS è legata non solo ai contatti diretti con le scuole e con le famiglie di studenti, ma anche alla diffusione su vasta scala di informazioni mirate sul CdS. Si ricorda tra l'altro che il CdS è stato istituito subito prima della pandemia e la diffusione della campagna comunicativa ha dunque incontrato i limiti legati a quel particolarissimo periodo. Si ritiene pertanto che sarebbe necessaria una campagna pubblicitaria professionale relativa al CdS, sui giornali e con video da diffondere sui social, per poter raggiungere tutto il bacino potenziale.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA CdS ETA 2022
Breve Descrizione: conoscenze richieste per l'accesso e orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3a, A3b, B5
Upload / Link del documento: : https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Consiglio di Dip. Economia e Diritto del 25/01/2023 prot. n. 029514
Breve Descrizione: TOLC-E – individuazione soglie di superamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 9.3 all'OdG - sito Web del Dipartimento
Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/segreteria-studenti/Immatricolazione-e-iscrizione/Immatricolazioneiscrizione>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 30/01/2023 prot. n.079825
Breve Descrizione: TOLC-E – soglie di superamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4 all'OdG
Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/segreteria-studenti/Immatricolazione-e-iscrizione/Immatricolazioneiscrizione>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 03/10/2023
Breve Descrizione: Recupero OFA: attività formative a.a. 2023-24
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 5 all'OdG
Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/segreteria-studenti/Immatricolazione-e-iscrizione/Immatricolazioneiscrizione>

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte nella scheda SUA del CdS ETA, quadro A3.a e nella pagina web del Dipartimento, nella sezione dedicata al test d'ingresso. Viene specificato che per accedere al CdS EBAM è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le conoscenze di base necessarie per accedere al CdS riguardano principalmente la lingua. Per accedere al corso di laurea in Economia, Territorio e Ambiente è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le conoscenze di base necessarie per accedere al corso di laurea triennale riguardano principalmente la lingua italiana e la matematica, meglio se supportate dalla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica. L'istruzione acquisita nell'ambito della scuola secondaria superiore deve aver fornito lo sviluppo della capacità di comprensione lessicale e dei testi, dell'abilità di ragionamento logico e di comprensione, della capacità del ragionamento quantitativo.

I syllabus dei singoli insegnamenti sono redatti per tempo e adeguatamente pubblicizzati e contengono le informazioni su eventuali prerequisiti e conoscenze propedeutiche ritenute necessarie.

Tutti gli studenti sono tenuti a sostenere un test di ingresso allo scopo di verificare la preparazione di base.

La verifica è svolta tramite il test TOLC-E nelle seguenti materie: logica, matematica e comprensione del testo. Le date del test di ingresso sono rese note e pubblicate nel sito web del Dipartimento con congruo anticipo.

Poiché il corso non è ad accesso programmato, l'esito del test non limita la possibilità di immatricolarsi in quanto si tratta di un mero strumento obbligatorio di autovalutazione. Tuttavia, le lacune eventualmente emerse potranno comportare l'obbligo per lo studente di intraprendere specifici percorsi formativi.

A coloro che ottengono un punteggio inferiore a 2,5 per logica e matematica e 3,75 per comprensione del testo nel TOLC-E, saranno infatti garantite attività formative supplementari per compensare eventuali lacune (Obblighi formativi aggiuntivi-ofa). Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso attraverso la frequenza delle seguenti attività formative: "Corso di azzeramento di Matematica" e "Comprensione del testo e competenze propedeutiche - modulo 1 e modulo 2".

Come sopra indicato, è previsto un "Corso di azzeramento di Matematica" e "Comprensione del testo e competenze propedeutiche - modulo 1 e modulo 2".

Queste attività formative sono erogate prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre per gli studenti che devono colmare gli OFA in questi ambiti. Lo stesso "Corso di azzeramento di Matematica" è presente in una registrazione su piattaforma web che viene offerta a coloro che effettuano il test d'accesso in date successive a quelle precedenti l'inizio delle lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Con riferimento alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, non emergono criticità. L'unica area di miglioramento riguarda una possibile riflessione sul funzionamento del TOLC online.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA CdS ETA 2022
Breve Descrizione: orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5
Upload / Link del documento: : https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf

All'inizio dell'anno accademico viene organizzata una giornata di presentazione del CdS e dei due curricula per gli iscritti al primo anno da parte di un gruppo di docenti. Tale attività ha lo scopo di garantire agli studenti una visione globale del CdS in modo da poter organizzare al meglio le proprie attività di lezione e studio. Sono presenti, come indicato nella scheda SUA, dei docenti di riferimento del CdS che possono fornire tutorship agli studenti. I singoli insegnamenti sono organizzati in modo tale da garantire occasioni di apprendimento critico, tramite presentazioni in aula, lavori di gruppo, tesine ecc.

Non ci sono finora iniziative a supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...), escluse quelle per studenti disabili (v. infra).

Dall'A.A. 2023/2024 l'Ateneo acquisirà e metterà a disposizione una piattaforma integrata (BlackBoard Learn) in cui erogare tutti gli insegnamenti che necessitano di un ambiente online (sincrono e/o asincrono) come supporto alla didattica. Attraverso tale nuova piattaforma il CdS offrirà per i medesimi insegnamenti sopra indicati, il supporto didattico on line.

Vengono offerti specifici servizi per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:

- tutorato specializzato, svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o online);
- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
- attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;

Esiste inoltre una specifica consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA: dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

Criticità/Aree di miglioramento

La mancanza di corsi e-learning e più in generale di iniziative specifiche per studenti con particolari esigenze (lavoratori, stranieri, fuori sede) potrebbe essere un aspetto su cui potenziare l'offerta didattica.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA CdS ETA 2022
Breve Descrizione: orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5
Upload / Link del documento: : https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf
- Titolo: Risorse/ Azioni per l'orientamento per l'Ateneo
Breve Descrizione: pagina web con tutte le risorse/azioni previste dall'Ateneo riguardanti l'orientamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il link
Upload / Link del documento: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del Centro linguistico di Ateneo (CLA).
Breve Descrizione: panoramica dei servizi offerti dal CLA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): apposite pagine dedicate ai diversi CdS.
Upload / Link del documento: <http://cla.unimc.it/it>
- Titolo: sito web dell'Ufficio Mobilità Internazionale (International Mobility Office).
Breve Descrizione: presentazione dell'Ufficio Mobilità Internazionale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto.
Upload / Link del documento: <https://iro.unimc.it/it>
- Titolo: Studiare all'estero: Dipartimento di Economia e Diritto
Breve Descrizione: pagina web dedicata alle esperienze formative all'estero durante il percorso di studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): apposita sezione.
Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/servizi-alla-didattica/studiare-allestero>

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono

consultare le offerte di stage e tirocinio pubblicate nella bacheca online “offerte di lavoro” o individuare autonomamente un’azienda, anche all’estero. L’Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L’Ufficio Mobilità internazionale dell’Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un’esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L’Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L’Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell’attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

L’Ufficio Politiche per l’internazionalizzazione dell’Area Internazionalizzazione, in collaborazione con l’Ufficio Orientamento e servizi agli studenti e le strutture didattiche dell’Ateneo, coordina uno sportello informativo dedicato agli studenti internazionali e in mobilità chiamato *International Desk*. Il servizio viene offerto anche in lingua inglese da tutor specializzati. L’Ufficio promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate al “recruitment” e al “global engagement” attraverso i portali internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali internazionali, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell’istruzione superiore. Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata alle pre-admission viene garantito un servizio integrato di orienteering, che rende più facile raccogliere informazioni aggiornate sull’offerta didattica internazionale dell’Ateneo.

Inoltre, gli studenti che decidono di partecipare al programma Erasmus+ Traineeship possono avvalersi anche del supporto e dell’orientamento fornito dalla Delegata Erasmus del DED (Raffaella Coppier), che fornisce assistenza durante l’intero processo di mobilità, con particolare riferimento alla fase di preparazione alla partenza e di rientro. Nello specifico, la Delegata Erasmus, prima della partenza dello studente, esamina con gli studenti il progetto formativo da svolgere all’estero e verifica la coerenza dello stesso con il percorso di studi complessivo.

Infine, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) offre, tra gli altri, i seguenti servizi:

- esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa e tedesca, tenute da esperti linguistici madrelingua;
- moduli finalizzati all’apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo medico, francese accademico e digital humanities, francese medico, francese legale, Understanding political discourse, English for digital communication, inglese economico-finanziario, English for marketing and advertising, Creative writing, inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, linguaggio politico russo, traduzione letteraria russo-italiano, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione alla lettura del linguaggio scientifico tedesco, I linguaggi della saggistica tedesca;
- corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Su questo aspetto non si segnalano particolari criticità, anche per la recente attivazione del CdS

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: elenco insegnamenti online.

Breve Descrizione: pagina web del CdS con l'elenco di tutti gli insegnamenti variamente classificati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il link

Upload / Link del documento: <https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/elenco-insegnamenti/nsegnamenti-aa-2020-21>

<https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/elenco-insegnamenti/insegnamenti-aa-2021-22>

<https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/elenco-insegnamenti/insegnamenti-aa-2022-23>

<https://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/elenco-insegnamenti/insegnamenti-aa-2023-24>

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: controllo ex ante dei programmi degli insegnamenti da parte del Consiglio di Direzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D2

Upload / Link del documento: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/>

- Titolo: Linee Guida per la compilazione della scheda di insegnamento (Syllabus)

Breve Descrizione: linee guida per la corretta compilazione della scheda degli insegnamenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): capitolo 2 e capitolo 3

Upload / Link del documento: (https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee_guida_compilazione_scheda_insegnamento_15_maggio_2023_rev1.pdf)

- Titolo: Relazione CPDS annuale 2022

Breve Descrizione: RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO – ANNO 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Parte I, pag. 16

Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/relazioni-cpds/relazioni-cpds-2022/rela-zione_cpds_ded_2022.pdf

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti in quanto i diversi insegnamenti riportati sui piani di studio del CdS sono “cliccabili” e rimandano alla pagina del docente che svolge quell’insegnamento, come indicato nella sezione D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento.

Il CdS non consente verifiche intermedie, quelle finali sono indicate nelle Schede degli insegnamenti reperibili sul sito web. In applicazione delle nuove direttive di AVA 3 e con il loro recepimento nel Syllabus tutti i docenti hanno dovuto esplicitare con più analiticità le metriche utilizzate per giungere all’attribuzione della valutazione della prova d’esame.

Sulla base dei controlli delle Schede degli insegnamenti da parte dei Presidenti dei CdS (si veda la sezione D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento) si può affermare che il controllo esiste e che vi sia adeguatezza delle modalità di verifica.

Sulla base di quanto risposto alle domande 1 e 2 (con relativi rimandi), anche in questo caso esiste chiarezza nelle modalità di verifica dell’apprendimento e vi è dedicata comunicazione agli studenti nelle Schede degli insegnamenti, reiterata oralmente da parte di ciascun docente.

Se ne occupa il Consiglio di direzione del DED e, in particolare i Presidenti dei CdS, con azioni in divenire verso il miglioramento continuo.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non rileva criticità/aree di miglioramento in tale ambito.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Questa sezione non è compilata perché il CdS ETA è esclusivamente erogato in presenza

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Prosecuzione e potenziamento dell'orientamento all'ingresso.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il problema da risolvere è quello relativo al numero degli iscritti. Il CdS ritiene fondamentale aumentare gli avvii di carriera, anche allargando il bacino di attrazione del CdS al di fuori dei confini provinciali.
Azioni da intraprendere	Potenziare le attività di comunicazione esterna. Ad oggi non sono state fatte campagne mirate riguardanti lo specifico CdS. Occorre investire in campagne professionali che facciano conoscere anzitutto la presenza del Cds tramite i media tradizionali e i social media.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di riferimento: - iC00a (Avvii di carriera al primo anno); - iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni);
Responsabilità	Consiglio del CdS. Delegato all'orientamento in ingresso del DED. <i>Delegato alla comunicazione</i>
Risorse necessarie	Risorse finanziarie necessarie per una campagna di comunicazione professionale, da individuare come priorità assoluta nelle voci di spesa del bilancio
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2026 con graduale avanzamento nel tempo

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:
"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".

Stato di avanzamento
dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-Cds 2023
Breve Descrizione: Quadro relativo ai Docenti titolari di insegnamento nel Cds
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3, B4, B5
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l33_2023.pdf
- Titolo: Scheda SMA 2021/2022
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2021/2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commento agli indicatori “Gruppo A – Indicatori Didattica”.
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_l33_21.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 14/12/2022 prot. n. 033086
Breve Descrizione: Approvazione SMA 2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 all’OdG

L’indicatore iC08 - *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* mostra un risultato non significativamente discordante dalla media dell’area geografica e dalla media nazionale. L’indicatore iC05 - *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* mostra invece un valore significativamente più basso rispetto alla media dell’area geografica ed alla media nazionale, e ciò è dovuto alla recente istituzione del corso; infatti, si osserva che tale valore è in aumento rispetto al primo anno di attività. Ciò mostra l’adeguatezza della dotazione del personale docente e ricercatore, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Dalla scheda SUA, nella sezione Referenti e Strutture, si evidenzia come tutti i nove Docenti di riferimento (Claudio Socci, Tommaso Febbrajo, Giancarlo Caporali, Eleonora Cutrini, Gianluca Busilacchi, Leo Fulvio Minervini, Antonio Pacifico, Stefano Deriu e Federico Sofritti) svolgano al contempo l’attività di tutoraggio. Ciò evidenzia che i tutor sono adeguati, per numero e qualificazione, per la sostenibilità delle esigenze didattiche del Cds.

Il monitoraggio delle competenze scientifiche dei Docenti avviene attraverso la valutazione dell’attività di ricerca, valutata attraverso la VTR - Valutazione triennale della ricerca e la VQR - Valutazione della Qualità della Ricerca. Tale monitoraggio ha il compito di valutare la qualità della produzione scientifica dei Docenti, verificandone al contempo la pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti.

I Docenti sono impegnati nella partecipazione a conferenze sia di livello nazionale che internazionale, nelle quali la produzione scientifica trova ampio confronto con i Docenti non afferenti all’Ateneo impegnati sugli stessi temi di ricerca. Ciò permette l’aggiornamento delle conoscenze, lo scambio di idee, la nascita di nuove collaborazioni su progetti di ricerca, e la creazione di network tra Atenei/Docenti.

I docenti sono inoltre impegnati nell'organizzazione di seminari, con lo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare le loro conoscenze e competenze, in quanto opportunità per approfondire argomenti specifici o per conoscere nuove prospettive. I seminari sono inoltre un valido strumento per aiutare gli studenti a costruire relazioni professionali necessarie per l'apertura al mondo del lavoro.

Infine, un ulteriore riscontro viene fornito dai questionari somministrati agli studenti per valutare l'efficacia della didattica.

Per far fronte allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, L'Università di Macerata ha istituito (D.R. n. 442/2019) il Teaching & Learning Lab (TLL), laboratorio di didattica innovativa che ha l'obiettivo di promuovere e supportare l'innovazione didattica nell'Ateneo. Il TLL offre una serie di servizi e attività ai docenti e agli studenti, tra cui:

consulenza e formazione sulla didattica innovativa, orientata all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative;

supporto alla progettazione e realizzazione di corsi di laurea e insegnamenti innovativi, che favoriscano l'apprendimento attivo e centrato sullo studente;

accesso a strumenti e risorse, a Docenti e studenti, per la didattica innovativa come aule multimediali, software didattici e materiali didattici digitali;

Organizzazione di eventi e seminari sulla didattica innovativa: al fine di promuovere la condivisione di esperienze e conoscenze tra i docenti.

In quest'ottica il TLL rappresenta è un punto di riferimento per la didattica innovativa nell'Ateneo, in quanto promuove e supporta l'innovazione didattica, in modo da garantire agli studenti un'esperienza di apprendimento di alta qualità.

L'Ateneo offre supporto ai docenti anche in ambito di didattica innovativa, attraverso il Teaching & Learning Lab (TLL), di cui al punto precedente.

La scelta del numero, delle caratteristiche e delle competenze dei tutor è di competenza dell'Ateneo, che pubblica un bando per la selezione dei senior tutor. Il CdS non ha competenze in questa decisione.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità principali si manifestano soprattutto nella mancanza di un adeguato collegamento tra i dati dell'area ricerca e quelli dell'area didattica, che sono strettamente correlati. In questo contesto, ci si aspetta che vi sia una sincronizzazione tra le diverse piattaforme operative utilizzate a livello dell'Ateneo.

Data la necessità di aumentare l'efficacia della comunicazione riguardo ai cambiamenti previsti con la riorganizzazione del CdS e le sfide strategiche connesse al Piano Integrato di Ateneo e di Organizzazione (PIAO), si ritiene fondamentale poter contare su tutor più numerosi e altamente qualificati.

Considerando l'attuale limitazione delle attività formative, è auspicabile intraprendere azioni finalizzate all'acquisizione di competenze in tre ambiti specifici:

L'uso di strumenti informatici e digitali per supportare l'attività didattica e di ricerca.

Le procedure e gli adempimenti relativi ai docenti, con particolare attenzione ai nuovi ingressi.

L'attuazione di pratiche didattiche che tengano in considerazione le esigenze di categorie specifiche di studenti, come ad esempio coloro che presentano disagi o disabilità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
Breve Descrizione: Parte del documento relativa alle risorse.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivo 1.1 (pag. 20); Obiettivo 1.2 (pag. 24); Obiettivo 1.4 (pag. 32); Obiettivo 4.12 (Pag. 80); Obiettivo 4.2 (pag. 84); Obiettivo 5.1 (pag. 98); Obiettivo 6.1 (pag. 112); Obiettivo 6.2 (pag. 116).
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/sostenibilita/pianificazione-programmazione/documenti/piano-strategico_2023-2025.pdf
- Titolo: Funzionigramma PTA DED
Breve Descrizione: Il documento illustra funzioni e procedure a cui si attengono le diverse figure del PTA.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Funzioni e procedure a cui si attengono le diverse figure del PTA.
Upload / Link del documento: Non applicabile.
- Titolo: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 14.05.2021
Breve Descrizione: Inefficienze dovute all'esiguo numero di Pta assegnato alla struttura.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 7.1 all'OdG
Upload / Link del documento: Documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto.

Strutture e attrezzature

Le aule didattiche, i laboratori e le aule informatiche assegnate al CdS sono condivise con altri CdS afferenti al Dipartimento di Economia e Diritto e SPOCRI. In particolare, le aule sono ubicate presso il Dipartimento di Economia e Diritto nella sede di Piazza Strambi, presso la sede del Dipartimento di Economia e Diritto in Via Crescimbeni n.14 e presso il Polo Pantaleoni in Via della Pescheria Vecchia. Sono inoltre disponibili una biblioteca ubicata presso la sede del Dipartimento di Economia e Diritto in Via Crescimbeni 14, e la Biblioteca Centrale situata in Piazza Oberdan. Infine, si significa che sono in corso di svolgimento lavori di ampliamento e ammodernamento delle strutture, volte al miglioramento della qualità del servizio.

Risorse umane

In merito alla disponibilità di personale tecnico amministrativo (PTA), la situazione riscontrata nel Rapporto di Autovalutazione 2020 permane invariata. Attualmente, vi è una sola risorsa dedicata al Corso di Studio (CdS), ossia Roberta Catena, mentre altre unità sono impiegate nelle attività legate alla didattica del Dipartimento. Barbara Santinelli gestisce la sezione dell'Ufficio Segreteria Studenti ed Esami di Stato per Dottori Commercialisti, Esperti Contabili e Revisori Legal; Massimiliano Strada ricopre il ruolo di Responsabile dell'Ufficio. È importante sottolineare che tutto il personale è coinvolto in attività simili all'interno del Dipartimento SPOCRI. Questa problematica è stata segnalata più volte sia dal CdS che da tutti gli organi del DED. Nel Piano Integrato di Ateneo e di Organizzazione (PIAO) 2023-2025, è stato definito l'obiettivo strategico 6.2, che mira a sviluppare un sistema direzionale basato sul controllo di gestione. Questo sistema avrà, tra le sue funzioni, la definizione di un modello per la determinazione e il monitoraggio del fabbisogno di personale tecnico amministrativo e bibliotecario. Inoltre, nell'ambito della pianificazione strategica delle risorse umane, si prevede di continuare a reclutare personale al fine di superare le sfide attuali e perseguire gli obiettivi e la missione dell'Ateneo. Questo verrà realizzato attraverso il reclutamento di figure professionali specifiche, combinando l'uso di graduatorie concorsuali disponibili e l'avvio di nuove procedure.

Inoltre, sono previsti il reclutamento di unità riconducibili alle categorie protette secondo la Legge n. 68/1999 e l'incremento delle opportunità di progressione verticale per il personale interno.

Infine, è importante notare che il Piano strategico d'Ateneo 2023-2025 prevede una revisione dell'organizzazione con l'obiettivo di ottimizzare i processi e valorizzare le competenze del personale, seguendo il principio di capacity building, al fine di adeguarsi ai nuovi scenari.

L'assistenza al Consiglio del Corso di Studio (CdS) e alle sue sottunità è fornita da tre figure del personale tecnico amministrativo (PTA): Catena, Santinelli e il Responsabile dell'Ufficio Didattica e Studenti. Questi professionisti si impegnano a garantire la realizzazione delle richieste e delle esigenze espresse dall'organo. Il loro rendimento è oggetto di una valutazione annuale delle performance, che tiene in considerazione l'efficacia delle attività amministrative che essi mettono in atto.

Attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 vengono definiti gli obiettivi del PTA a supporto del CdS. Alla base degli obiettivi vi è il coinvolgimento del PTA in attività di formazione, al fine di migliorare le proprie competenze e conoscenze. Gli obiettivi principali sono tre:

rafforzare la qualità e l'attrattività dell'offerta didattica: il PTA è coinvolto in attività di supporto alla didattica, come la gestione delle attività amministrative, la manutenzione delle infrastrutture didattiche e la fornitura di servizi agli studenti. Il PIAO prevede il miglioramento della qualità di tali attività, attraverso la formazione del personale, l'utilizzo di tecnologie innovative e la collaborazione con i docenti. Per tale motivo PTA è coinvolto nello sviluppo di servizi innovativi per gli studenti, come la didattica online, la mobilità internazionale e l'orientamento al lavoro;

promuovere la ricerca di eccellenza: il PTA è coinvolto in attività di supporto alla ricerca, come la gestione dei laboratori, la manutenzione delle attrezzature e la fornitura di servizi ai ricercatori. Il PIAO prevede di migliorare la qualità di queste attività, attraverso il reclutamento di personale specializzato, l'utilizzo di tecnologie avanzate e la collaborazione con i ricercatori;

valorizzare la terza missione: il PTA personale tecnico amministrativo è coinvolto in attività di terza missione, come la collaborazione con le imprese e le istituzioni del territorio. Il PIAO prevede di rafforzare il ruolo del personale tecnico amministrativo in queste attività, attraverso la formazione e la valorizzazione delle competenze.

Per il PTA, a livello di Ateneo, è stata erogata formazione in merito a:

- Accessibilità ed usabilità dei siti web;
- Syllabus per la formazione digitale.

Altre attività di formazione sono previste dal PIAO 2023-2025.

Come indicato nella domanda n.1, le strutture e le attrezzature assicurano un sostegno efficace all'attività della didattica.

La fruibilità dei servizi dipartimentali è garantita attraverso la presenza e il lavoro del personale tecnico amministrativo (PTA), le informazioni presenti sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo, e le chat di WhatsApp e la pagina Facebook dedicate agli studenti.

Per migliorare l'efficacia della comunicazione e facilitare la fruibilità dei servizi, il sito del Dipartimento è in fase di aggiornamento e ottimizzazione. Sul sito sono pubblicate le informazioni principali inerenti all'erogazione della didattica, degli esami di profitto e di laurea, della logistica degli spazi dedicati e del PTA di supporto.

L'efficacia dei servizi è monitorata a livello di Dipartimento dai delegati alla didattica e alla comunicazione, e a livello di Ateneo dagli uffici preposti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Corso di Studio (CdS) non ha l'autorità o la competenza per pianificare o attuare azioni dirette volte al miglioramento della situazione, ma farà quanto possibile per sollecitare gli organi competenti ad intervenire sulle criticità emerse.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: <i>(titolo e descrizione)</i> Dotazione PTA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il problema della carenza di PTA assegnato al CdS è stato segnalato più volte, ma non è mai stato affrontato con una soluzione definitiva.
Azioni da intraprendere	Le ripetute richieste sono state inoltrate sia alla Direttrice del Dipartimento che al Direttore Generale.
Indicatore/i di riferimento	Incremento (almeno un'unità) del numero di PTA
Responsabilità	Presidente del Consiglio del CdS/CdC
Risorse necessarie	Tempo da dedicare all'obiettivo.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 18.04.2023 prot. n. 109183
Breve Descrizione: Esiti incontro con gli studenti del CdS del 12 aprile 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 4 all’OdG
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto

Documenti a supporto:

- Titolo: Suggerimenti, segnalazioni e reclami.
Breve Descrizione: linee guida emanate dal PQA.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/P05Segnalazioniereclami_rev_senato.pdf
- Titolo: Documento di progettazione del CdS
Breve descrizione: Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del cds
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto
- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 23/03/2022 prot.n. 054254
Breve descrizione: verbale consultazione Stakeholders
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 all’OdG
- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 14/12/2022 prot.n. 033086
Breve descrizione: Nomina componenti CIP
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 8 all’OdG

- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 03/10/2023 prot.n.
Breve descrizione: consultazione indiretta (questionario) Stakeholders
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 7 all'OdG

Con riferimento al CdS in Economia, Territorio e Ambiente (ETA) le consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni sono gestite da un CIP – Comitato di Indirizzo Permanente. Il Consiglio di CdS ETA del 14 dicembre 2022 ha confermato l'attuale composizione del proprio CIP con riferimento ai componenti interni ed esterni, con l'aggiunta del Presidente neoeletto. Successivamente esso è stato integrato nella sua composizione, a seguito della nota pervenuta il 16 febbraio 2023, con la quale il PQA, tenuto conto del modello AVA 3, ha raccomandato i CdS di ampliare la composizione del CIP includendo oltre ad interlocutori esterni anche interlocutori interni con particolare attenzione gli attori dei cicli di studio successivi che potrebbero accogliere gli studenti in uscita (ad esempio, Corsi di laurea magistrale, Corsi di Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione). Successivamente sono stati individuati due docenti appartenenti ai CdS LM77 ed LM-16.

L'istituzione del CdS in Economia Territorio e Ambiente è parte di un processo più ampio di revisione dell'offerta didattica è avvenuta del Dipartimento ed è avvenuta in stretto dialogo con il tessuto produttivo del territorio e le organizzazioni rappresentative potenzialmente interessate al progetto formativo.

Durante la fase di progettazione del CdS, Il Dipartimento di Economia e Diritto ha condotto un'attività approfondita di consultazione e di individuazione dei portatori di interesse verso il Corso di Studi. Inoltre, attraverso l'attività di audizione di un gruppo di stakeholder selezionati, il Dipartimento ha voluto assicurare la raccolta ampia di espressione di opinioni sugli obiettivi formativi del CdS. A tal fine, sono state condotte due differenti audizioni degli stakeholder, il 29 maggio 2019 presso la sala consiliare della regione Marche e il 18 ottobre 2019 presso l'Università degli Studi di Macerata. In entrambe le audizioni sono state convocate le organizzazioni rappresentative del territorio regionale che hanno un ruolo attivo all'interno del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni: l'obiettivo delle audizioni è stato quello di rilevarne il parere in merito alla proposta di attivazione del Corso di Studi in ETA - L-33.

Il primo incontro si è svolto presso la Regione Marche, al quale erano presenti i rappresentanti di Cna, Cgia, Cgil, Cisl, Uil, Camera Commercio, Confprofessioni e Regione Marche. Il secondo incontro si è svolto in presenza di Cgia Macerata e Confindustria Macerata, presso il Dipartimento di Economia e Diritto.

Dal confronto con le parti sociali sono emerse utili indicazioni e suggerimenti che sono stati discussi nel Consiglio di Dipartimento del 5 giugno 2019 ed in parte accolte durante la costruzione dell'ordinamento didattico e del relativo piano di studio (Documento di progettazione). Gli esiti delle consultazioni con i portatori di interesse esterni hanno pertanto consentito di rimodulare la proposta formativa per allinearla alle aspettative degli stakeholders.

Successivamente, ulteriori consultazioni si sono svolte nel 2022 e nel 2023. La prima è stata realizzata il 11 febbraio 2022 con Comuni e Associazione di categoria (vedi verbale CdS del 23 marzo 2022) avente ad oggetto il progetto formativo 2020/21. La seconda si è svolta nel mese di maggio 2023 ed ha riguardato il progetto formativo per l'anno accademico 2022/2023 relativo al Corso di studio. Essa è stata condotta mediante l'invio tramite mail di un questionario predisposto ai sensi dell'Allegato 3 delle "Linee guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici", del PQA. La consultazione ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria, enti pubblici, rappresentanti del mondo imprenditoriale e formativo della regione quali Confindustria Macerata, Confartigianato Macerata, Ascoli Piceno, Fermo, Camera di Commercio Marche, Intesa Sanpaolo, Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio, imprese rappresentative del tessuto economico locale, Regione Marche.

Gli esiti delle consultazioni successive all'istituzione del CdS sono stati illustrati ed approvati nel Consiglio di CdS del 23 marzo 2022 e del 3 ottobre 2023.

In linea generale, docenti e studenti hanno la possibilità di esprimere osservazioni e suggerimenti a proposito del CdS nell'ambito delle riunioni del Consiglio di CdS. La segnalazione viene presa in carico dal CdS con una discussione immediata oppure, a seconda della complessità e della tipologia dell'argomento, in una successiva riunione del CdS.

Riguardo ai docenti, partecipano al Consiglio di CdS sia i docenti afferenti al CdS sia i docenti non afferenti (strutturati o a contratto) titolari di insegnamenti nell'ambito del CdS. Entrambi possono sollevare criticità ed avanzare proposte di miglioramento.

Con riferimento agli studenti, va rilevato che fino a luglio 2023 - quando si è provveduto all'integrazione della rappresentanza studentesca nel Consiglio di CdS - essi non avevano la possibilità di portare le proprie istanze nella stessa sede. Per questo motivo, si è ritenuto importante organizzare un incontro con gli studenti iscritti al CdS, rappresentativi di tutti e tre gli anni di corso. L'incontro si è svolto in 12 aprile 2023 ed è stato un momento di condivisione e di confronto, utile per individuare i punti di forza e le criticità del corso, al fine di programmare futuri interventi migliorativi.

Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di studenti, docenti e PTA possono essere raccolte attraverso una modalità più ampia e rivolta a tutti i portatori di interesse dell'Ateneo. Essa consiste nella possibilità di inviare segnalazioni, suggerimenti e reclami al PQA mediante la compilazione di un form online (link indicato nella sezione "Fonti documentali"). La assicura l'assoluta riservatezza ed anonimato dei segnalanti e il PQA garantisce loro un puntuale riscontro sull'esito della segnalazione attraverso l'invio di una e-mail al proprio indirizzo di posta elettronica. Il PQA, una volta ricevuta la segnalazione e valutata la sua plausibilità, informa il Direttore del DED e il Presidente del CdS, che definiranno come procedere a seconda del tipo di osservazione formulata. Nell'apposita sezione del sito web di Ateneo sono riportate anche delle linee guida a supporto dei soggetti interessati ad avvalersi di questo servizio.

Le opinioni degli studenti riguardo ai singoli insegnamenti sono raccolte attraverso un questionario che gli studenti sono tenuti a compilare prima del sostenimento del relativo esame. L'analisi di tali risposte viene effettuata dalla CPDS, che ne dà conto nella relazione che redige al termine di ogni anno solare. I contenuti di tale relazione, quindi anche ciò che riguarda le opinioni espresse dagli studenti, sono discusse nell'ambito del CdS in occasione di una delle prime riunioni utili dopo la definizione della Relazione annuale da parte della CPDS. Si vedano i verbali relativi alle sedute del Consiglio di CdS del 18.04.2023 per la discussione della relazione CPDS 2022, dell'9.02.2022 per la discussione della relazione CPDS 2021 e dell'9.02.2021 per la discussione della relazione CPDS 2020.

Data la recente istituzione del CdS e il numero esiguo di iscritti, le rilevazioni delle opinioni di laureandi e laureati riguardano un numero estremamente limitato di studenti. Per questa ragione e per motivi di privacy si è ritenuto di non analizzare gli esiti finora registrati. Ai prossimi laureati sarà richiesta la compilazione di un questionario d'uscita volto a determinare i punti di forza e di debolezza del CdS. Inoltre, saranno organizzate giornate di confronto tra studenti iscritti e laureati al fine di valutare qualità percepita (quadro B7, scheda SUA). In merito alle attività di stage, è prevista la compilazione di un questionario sul grado di soddisfazione degli attori coinvolti. Sono stati implementati a livello di Dipartimento accordi per stage con istituzioni pubbliche e imprese/professionisti privati. La procedura di attivazione di stage è unificata a livello di Ateneo e prevede l'approvazione e il monitoraggio del progetto di formazione da parte di un tutor accademico. (quadro C3, scheda SUA).

Con riferimento ad eventuali reclami da parte degli studenti, il CdS si avvale della procedura definita al livello di Ateneo per suggerimenti, segnalazioni o reclami, provenienti da tutte le parti interessate e destinatarie dei servizi dell'Ateneo. Il reclamo può essere inviato dallo studente al PQA tramite la compilazione di un form online. Il PQA, accertato che la segnalazione pervenuta riguardi un reclamo relativo ad un CdS, invia tale segnalazione al Direttore del Dipartimento e/o al Presidente del CdS, nonché al docente interessato quando il reclamo è rivolto ad uno specifico insegnamento. Il PQA garantisce l'assoluta riservatezza ed anonimato dei segnalanti, assicurando un puntuale riscontro sull'esito della segnalazione attraverso l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica del segnalante. Le linee guida a supporto degli studenti interessati ad inviare reclami sono riportate nel sito web di ateneo.

Dall'attivazione del CdS ad oggi non risultano reclami da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

In merito ai punti di attenzione oggetto di autovalutazione, non emergono criticità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Dati di ingresso, di percorso e di uscita, efficacia esterna del collocamento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C1 e C2.
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022
Breve Descrizione: indicatori sulla didattica e relativi commenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori gruppo A didattica.
- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 24.11.2021
Breve Descrizione: Relazione NdV 2021: recepimento raccomandazioni NdV;
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 5 all'OdG
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto
- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 18.04.2023 prot. n
Breve Descrizione: Proposta Modifica Ordinamento cl.L-33 e nomina relativa Commissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 5 all'OdG
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali dei Consigli di classe del 18.12.2020 e del 19.01.2021
Breve Descrizione: Convenzione CNA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto
- Titolo: Verbale del Consiglio di classe del 09.03.2021
Breve Descrizione: Convenzione ISPRA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: documento presente nello spazio di archiviazione sharepoint del Dipartimento di Economia e Diritto.

Il coordinamento didattico è svolto dal Presidente del CdS, ogni anno vengono analizzate le schede di insegnamento in termini di contenuti dei corsi e completezza delle informazioni sul programma, sui libri di testo e sulle modalità d'esame. Il Presidente verifica altresì che il piano orario delle lezioni, predisposto dagli uffici, sia quanto più possibile uniforme e che non vi siano sovrapposizioni. La finalità delle verifiche è quella di ottimizzare l'organizzazione delle attività didattiche del CdS. Il calendario degli esami è stabilito a livello di Dipartimento, mentre il Consiglio di Direzione – di cui fanno parte tutti i Presidenti dei CdS del DED – è l'organismo preposto al coordinamento tra i vari CdS (ad esempio per gli insegnamenti in condivisione logistica).

I singoli docenti provvedono all'aggiornamento dei corsi di cui sono titolari per allineare i contenuti e le conoscenze fornite ai progressi scientifici nei rispettivi ambiti disciplinari.

Questo tipo di analisi viene svolta sistematicamente sia in occasione della redazione della Scheda SUA-CdS (in particolare con riferimento ai quadri C1 "dati in ingresso, di percorso e di uscita" e C2 "efficacia esterna" in cui si presenta una sintesi delle informazioni relative all'ingresso di laureati nel mondo del lavoro), sia in sede di redazione della SMA, in occasione della quale vengono commentati i valori di diversi indicatori che riguardano le suddette questioni.

I dati in ingresso del CdS ETA sono stati analizzati per formazione, genere e provenienza geografica. Inoltre, sono state monitorate le carriere degli studenti e la relativa acquisizione di Cfu per anno di corso attraverso l'analisi delle informazioni presenti nel Monitor Integrato di Ateneo (MIA). (Quadro C1, Scheda Sua)

L'efficacia esterna e gli esiti occupazionali vengono normalmente analizzati sulla base dati di Alma Laurea. Tuttavia, data la recente istituzione del CdS, non sono disponibili dati in numero sufficiente per una valutazione sugli esiti occupazionali e sulla eventuale prosecuzione degli studi. Ciò nonostante, si rileva che l'ultimo report Alma Laurea disponibile, relativo al corso di laurea in Economia (L33) per l'anno 2021 mostra tra i dati più significativi che il 79,5% dei laureati ha intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo di primo livello, iscrivendosi ad una laurea magistrale con l'obiettivo di ricercare migliori opportunità lavorative. Tale percentuale è in aumento rispetto alle rilevazioni dell'ultimo biennio (78,8% nel 2020 e 78,2% nel 2019), a dimostrazione che la laurea magistrale sembra dunque rappresentare il naturale proseguimento della laurea triennale. Gli studenti percepiscono quasi necessario il proseguimento degli studi nella laurea magistrale, peraltro obbligatorio per chi ha interesse ad intraprendere attività che richiedano l'iscrizione ad albi professionali. Ad un anno dalla laurea la percentuale di studenti che ha trovato un impiego è pari al 38,6%, anche in questo caso in aumento rispetto alle rilevazioni dell'ultimo biennio (27,2% nel 2020 e 30,6% nel 2019) (Quadro C2, Scheda Sua).

La recente attivazione del CdS non consente di fare valutazioni accurate sugli esiti occupazionali. Nondimeno, si rileva che, sin dalla sua istituzione, il Presidente del CdS ha prestato particolare attenzione ad ampliare la platea degli interlocutori esterni, attraverso convenzioni e accordi di collaborazione di didattica che di ricerca. A titolo di esempio si richiama la convenzione con CNA di Macerata, istituzione locale interessata all'offerta formativa del CdS ETA (Verbali dei Consigli di CdS del 18.12.2020 e del 19.01.2021) e con l'ISPRA considerata la centralità dei temi ambientali nella formazione degli studenti del CdS (Verbale del Consiglio di CdS del 9.03.2021).

Il Consiglio di CdS è la sede in cui vengono discusse le eventuali criticità e dunque formulate le proposte di miglioramento. Si ricordano, sotto questo profilo, due momenti significativi:

- il verbale della seduta del Consiglio di CdS del 24.11.2021, in occasione della quale un apposito punto all'ODG è stato dedicato alla discussione riguardante il monitoraggio delle azioni adottate per il superamento dei commenti/osservazioni da parte del NdV contenuti all'interno della Relazione annuale 2021;

- quanto fatto dal Gruppo AQ sul riscontro delle azioni adottate a seguito delle osservazioni/raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR al momento dell'accreditamento. In data 09.09.2021, il Gruppo AQ del CdS ha compilato ed inviato al NdV il report di riscontro delle azioni messe in campo e il relativo stato di avanzamento al fine di superare le raccomandazioni delle CEV e dell'ANVUR. Nella seduta del 24.11.2021 (si veda il sopra richiamato verbale del Consiglio di CdS del 24.11.2021);

- Più di recente, nel verbale del Consiglio di CdS del 18.04.2023, a seguito delle osservazioni contenute nell'ultima relazione annuale della CPDS, è stato dedicato un punto per discutere delle criticità ivi descritte e segnalate. In quella sede, il Presidente ha proposto di avviare una riflessione sullo stato dell'Offerta Formativa del CdS, allo scopo di disegnare strategie di revisioni ed aprire ad una riprogettazione del Corso di Studio che dovrà tenere conto sia della

richiesta da parte di studenti di una formazione innovativa sia della domanda di competenze del mercato del lavoro. A tal fine, sono state programmate attività di consultazione degli interlocutori esterni ed è stata nominata una Commissione che si occuperà dei lavori di modifica dell'Ordinamento Didattico.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Cds non rileva criticità in tale ambito.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei Cds; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i Cds:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

SMA 2022 CLASSE L33

Il corso di studio in "Economia Territorio e Ambiente" è giunto all'inizio del quarto anno di attività e l'analisi è stata condotta sulla base dei dati messi a disposizione dalla "Scheda Indicatori di Ateneo" aggiornata al 1° luglio 2023, nella quale sono riportati i valori relativi agli anni 2020, 2021, e 2022. Tali dati permettono di condurre un'attenta riflessione sullo stato del corso, sulle sue capacità di raggiungere i propri obiettivi specifici e sulle sfide da affrontare per migliorarne la performance. Alcuni dati relativi all'a.a. 2022/23 sono da ritenersi incompleti, non essendosi ancora tenute le sessioni invernale e straordinaria degli esami di profitto (3 appelli, gennaio-febbraio-marzo 2024) e la seduta straordinaria di laurea (aprile 2024). Altri indicatori non sono stati rilevati o non sono disponibili per via della recente costituzione del corso. Gli indicatori sono stati commentati in modo accorpato secondo l'ordine tematico di riferimento, facendo opportuni confronti con i dati dei precedenti anni accademici e con la media degli stessi indicatori rilevati per gli Atenei non telematici nazionali e dell'area geografica.

1. Indicatori relativi alla didattica

Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati (2022), è possibile osservare un incremento negli avvisi di carriera al I anno (iC00a) rispetto al 2021, passando da 13 a 18 iscritti. A livello disaggregato è possibile osservare che il numero di immatricolati puri (iC00b) è rimasto pressoché invariato (da 10 del 2021 a 9 del 2022), mantenendosi comunque superiore al dato registrato per il 2020. Il corso rimane attrattivo quasi esclusivamente per gli studenti residenti nel territorio, come confermato anche dall'indicatore iC03 sulla percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni (pari a 3 per il 2022 a differenza degli anni 2020 e 2021 registrando un valore pari a zero). Non è disponibile la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01), per l'anno 2022. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) rimane, in media, al di sotto degli altri atenei non telematici, registrando valori leggermente più bassi rispetto all'anno 2021.

2. Indicatori di internazionalizzazione

Non si hanno rilevazioni relative all'anno 2022 sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) e dagli iscritti (iC10bis) sul totale dei CFU. Tale risultato sarebbe, probabilmente, da imputare alla recente costituzione del corso e anche alle limitazioni nella circolazione degli studenti legate alla situazione post-pandemica.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Riguardo agli indicatori considerati per la valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono disponibili i valori riferiti all'anno 2021 e, dunque, possibile, un confronto con l'anno 2020. In generale, gli indicatori registrati rimangono sopra la media rilevata per gli Atenei non telematici dell'area geografica, anche se leggermente inferiore rispetto al 2020. Di preciso, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è del 53,0% rispetto al valore medio di 48,3% per gli Atenei non telematici dell'area geografica. La percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio continua ad essere al di sopra della media di riferimento con valori superiori al 60%. Per quanto attiene al calcolo degli indicatori relativi alle ore di docenza erogata dal personale impiegato a tempo indeterminato (iC19) e determinato (iC19bis), si osserva una riduzione di tutti gli indicatori nel passaggio dal 2020 al 2022, eccetto per l'indicatore iC19ter costruito sul totale delle ore di docenza per docenti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (in cui si è registrato un lieve aumento). Ciò nonostante, si può osservare che la riduzione nel passaggio dal 2021 al 2022 per gli indicatori iC19 e iC19bis è stata inferiore rispetto a quella registrata nel passaggio dal 2020 al 2021. Tale differenza di riduzione è da imputare al fatto che il numero di docenti, che nel 2020 hanno assunto incarichi di insegnamento a titolo gratuito per il completamento del carico didattico e nel 2021 non hanno rinnovato la medesima richiesta, è stato inferiore nel corso del 2022.

4. Indicatori di approfondimento

Poiché il corso è nella sua fase di avvio, Gli indicatori iC27 e iC28, che misurano il rapporto tra gli studenti iscritti e il numero di docenti complessivo (iC27) o limitato al primo anno (iC28), continuano a presentare un valore ridotto rispetto alla media degli Atenei non telematici dell'area geografica e nazionali. Facendo riferimento al 2022, tale riduzione si è comunque registrata a valori inferiori rispetto agli anni precedenti; indicando che, nonostante il corso sia nella sua fase di avvio, i valori degli indicatori stanno incrementando mostrando un andamento in crescita nel passaggio dal 2021 al 2022 superiore rispetto a quello passato (dal 2020 al 2021).